

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il 26 novembre 1994 a Bologna, in Via Marsala 12, nei Saloni di Palazzo Grassi sede del Circolo Ufficiali di Presidio, si è svolta la prima Assemblea Straordinaria dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano rivolta ai Soci Fondatori e Soci Aderenti. Alle ore 10,30 si sono ritrovati 30 associati provenienti da varie regione italiane, alle ore 11,00 dopo la lettura dei telegrammi di adesione fra i quali quello di S.E. Don Vicente de Cadenas y Vicent, Cronista Rey de Armas del Regno di Spagna¹, presidente Onorario dell'Istituto Araldico Italiano, dell'onorevole dott. Alberto Lembo, presidente della Commissione Agricoltura della Camera² ed altri, il vicepresidente Carlo Tibaldeschi ha salutato gli intervenuti, tracciando le linee programmatiche proposte per l'anno 1995. Ha fatto seguito dalla relazione morale e finanziaria 1993-1994 del segretario Pier Felice degli Uberti, il quale ha illustrato ai presenti il concetto di *Socio Aderente* dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano, che deve e vuole essere un mezzo per tutti gli appassionati di queste discipline di sentirsi uniti in un associazione senza alcun scopo di lucro, cercando di approfondire senza polemiche e nel mutuo rispetto, con orizzonti sovranazionali, le tematiche che singolarmente o collettivamente potessero essere poste. Inoltre sono state illustrate le future attività sociali e la modifica dello Statuto. Al termine numerosi gli interventi fra i quali: Massimo Mallucci, Emilio Ciapetti, Paolo Schenoni, Bianca Maria Rusconi, Paolo Sturla Avogadri, Marco Horak, Claudio Masi de Vargas Machuca, Marcello Pucci, Giovanni Chierici, Alessandro Martelli, Alessandro Speciale, Roberto Spremberg, Santinelli, Mario Grego, Giorgio Gutris. Dopo la pausa per la colazione sociale alle ore 14,30 sono ripresi i lavori con la prosecuzione della discussione e l'ammissione con decorrenza 1 gennaio 1995 nella categoria *Soci Corrispondenti* e *Soci Ordinari* da parte di Soci Aderenti con determinati requisiti.

I SOCI ORDINARI sono i seguenti:

Francesco d' Ayala Valva;	Roberto Messina;
Rodolfo Bernardini;	Maria Loredana Pinotti (fondatore);
Vicente de Cadenas y Vicent (fondatore);	Riccardo Pinotti (fondatore);

¹ Querido Pier Felice:

En ocasión a la celebración de la primera Asamblea del Instituto Araldico Genealogico Italiano, os envío mi sincera adhesión junto con mi afecto para todos, deseándoos un positivo trabajo y el mayor éxito para los acuerdos de la misma.

Con mi afecto, recibe un fuerte abrazo

Vicente de Cadenas

² Impossibilitato partecipare convegno Istituto Araldico Genealogico Italiano invio un cordiale saluto a tutti i convenuti spiacente di non poter dedicare qualche ora a studi coltivati con assiduità trentennale.

On. Alberto Lembo - Presidente Commissione Agricoltura -Camera dei Deputati

Mario Grego;
Marco Horak;
Giuseppe de Lama;
Filippo Renato de Luca;

Carlo Tibaldeschi;
Alfredo degli Uberti (fondatore);
Pier Felice degli Uberti (fondatore);
Giuseppe de Vargas Machuca.

i SOCI CORRISPONDENTI stranieri sono i seguenti:

Manuel Fuertes de Gilbert Rojo, Baron de Gavin (Spagna);

Ignacio G. Tejerina Carreras (Argentina)

Jean Christophe Orticoni (Francia).

Alle ore 16,30 il vicepresidente Giuseppe de Lama ha comunicato che la prossima Assemblea si svolgerà nel mese di maggio ed ha effettuato la chiusura dei lavori.

ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO
(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)
Fondato il 9 luglio 1993.

SOCI ORDINARI:

Francesco d' Ayala Valva;
Rodolfo Bernardini;
Vicente de Cadenas y Vicent (fondatore);
Mario Grego;
Marco Horak;
Giuseppe de Lama;
Filippo Renato de Luca;
Massimo Mallucci;

Roberto Messina;
Maria Loredana Pinotti (fondatore);
Riccardo Pinotti (fondatore);
Carlo Tibaldeschi;
Alfredo degli Uberti (fondatore);
Pier Felice degli Uberti (fondatore);
Giuseppe de Vargas Machuca.

SOCI CORRISPONDENTI stranieri:

Manuel Fuertes de Gilbert Rojo, Baron de Gavin (Spagna);

Ignacio G. Tejerina Carreras (Argentina)

Jean Christophe Orticoni (Francia).

80° GENETLIACO DI DON VICENTE DE CADENAS. Lunedì 8 maggio alle ore 20 a



Bologna nei saloni del Circolo Militare è stato festeggiato S.E. don Vicente de Cadenas y Vicent in occasione dell'80° compleanno avvenuto il 29 aprile. Il pranzo, organizzato dall'Asociación de Hidalgos - Junta de Italia, dall'Istituto Araldico Genealogico Italiano e dall'Associazione dei Possessori di Certificazioni rilasciate dal Corpo dei Re d'Armi di Spagna, ha visto giungere da

tutte le regioni italiane (compresa la Sicilia) circa 80 persone. Dopo il benvenuto e saluto

di don *Diego de Vargas Machuca, duca de Vargas Machuca*, che ha voluto ricordare le principali tappe del segretario generale dell'Asociación de Hidalgos dalla nascita dell'Associazione alle realizzazioni sociali, ha preso la parola il professor *Carlo Tibaldeschi*, vicepresidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano, che ha ricordato l'impulso dato dal presidente onorario alla nascita di *Nobiltà* e alle iniziative dell'I.A.G.I. S.E. don Vicente de Cadenas ha voluto illustrare la nuova realizzazione "Casaquinta" ed ha ringraziato gli intervenuti. Fra i membri della Junta de Italia erano presenti: Diego de Vargas Machuca, Bianca Maria Rusconi, Giorgio Gutris, Pier Felice degli Uberti, Maria Loredana degli Uberti, Landolfo Caracciolo di Melissano, Giuseppe de Lama. In rappresentanza dell'Associazione dei Possessori di Certificazioni rilasciate dal Corpo dei Re d'Armi di Spagna: Cesare Sabatucci, Salvatore de Santis Celsi, Giovanni Chierici, Giorgio Mummolo, Luigi Piscitelli.



ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il 28 ottobre 1995 a Casale Monferrato, in Via Mameli 29, nei settecenteschi Saloni di Palazzo Gozzani di Triville sede dell'Accademia Filarmonica fondata nel 1827, si svolgerà l'Assemblea Straordinaria dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano con il seguente programma:

ore 10,30 ritrovo nella Sala Carlo Alberto;

ore 11,00 saluto del Presidente;

ore 11,15 relazione morale e finanziaria del Segretario relativa all'anno 1994-95;

ore 11,45 discussione sulle proposte di realizzazioni quali: la Scuola di Genealogia ed Araldica (aggregata alla Escuela de Genealogía, Heráldica y Nobiliaria dell'Istituto Salazar y Castro e Asociación de Hidalgos di Madrid), la modifica della periodicità di "Nobiltà" da trimestrale a bimestrale, nonchè l'edizione (prevista per la fine del 1996) di una raccolta di stemmi attualmente usati da famiglie italiane o residenti in Italia (pubblicazione totalmente senza fine di lucro);

ore 12,45 chiusura lavori;

ore 13,00 pranzo sociale;

ore 14,30 ripresa lavori - comunicazione di ammissione con decorrenza 1 gennaio 1996 nella categoria "Soci Corrispondenti" e "Soci Ordinari" da parte di Soci Aderenti con determinati requisiti - discussione;

ore 16,30 chiusura lavori.

La quota di partecipazione comprensiva del pranzo è fissata in Lire 50.000.

Per i Soci che desiderano pernottare a Casale Monferrato è prevista nella giornata di domenica 29 ottobre una visita ai monumenti della città.

Per qualunque informazione è possibile contattare la segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 19 ai seguenti numeri telefonici: 0330.411554 oppure 051.6449006

NOBILTÀ ENTRA NEL 3° ANNO DI VITA. - È finito il nostro secondo lungo anno di lavoro, che, facendo un bilancio, possiamo giudicare ricco di soddisfazioni, e ne inizia uno nuovo, che consideriamo ancor più già ricco di impegni e nuovi progetti. Il primo ringraziamento va rivolto ai membri dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano ed agli abbonati, che hanno sottoscritto, sostenuto, partecipato, consigliato e condiviso la serietà dei nostri intenti.

Un grazie è dovuto anche a tutti i vecchi e nuovi collaboratori (che sono in costante aumento) che con i loro preziosi articoli e notizie hanno arricchito queste pagine. Il proposito per l'anno venturo è quello già tracciato e continueremo la nostra strada con modestia, decisione e serietà mantenendo quelle caratteristiche di cui andiamo orgogliosi: scientificità e assenza di lucro!

Per questa ragione **Nobiltà** diventerà bimestrale, con cinque numeri annuali, conservando nonostante ciò invariato il prezzo fissato in Lire 90.000 per i residenti in Italia e Lire 100.000 per i residenti all'estero.

Ripeto e ripeterò sempre che **Nobiltà** non è la rivista di pochi, ma è la rivista di tutti quelli che, come noi, sono appassionati di queste discipline, e potrà migliorarsi numero dopo numero solo con l'apporto e i preziosi suggerimenti di ciascuno dei nostri lettori, che invito ancora a segnalarci le loro preferenze circa le diverse discipline trattabili, per poter indirizzare la redazione nella selezione dei temi da pubblicare, tra tutti quelli proposti dagli articolisti.

Continueremo a prestare attenzione a chi vorrà esprimere liberamente eventuali critiche sui contenuti, come si fa con qualunque interlocutore con cui s'intenda instaurare un dialogo duraturo.

Da parte nostra, come abbiamo sempre fatto, cercheremo sempre di mantenerci vivaci e puntuali! Le soddisfazioni che ci giungono ogni giorno per la serietà con cui abbiamo intrapreso questa strada (resa difficile sia dalle opinioni preconcepite relative alle nostre tematiche che dallo scetticismo e dalla disillusione derivanti da eventuali approcci negativi con la materia, ci ripagano abbondantemente del tempo e dei sacrifici dedicati, tanto più che di giorno in giorno va aumentando il numero di persone che, inizialmente incredule, lentamente ci si avvicinano desiderando aderire alle nostre iniziative.

Voglio ancora sottolineare che **Nobiltà** è e vuole essere sempre una *rivista italiana*, anche se, come si richiede a qualunque pubblicazione scientifica, continuerà a dare il giusto spazio anche a voci "straniere", per rispettare quella visione mondiale e d'insieme che è propria della vera cultura.

Concludo con un doveroso ed affettuoso ringraziamento a S.E. Don *Vicente de Cadenas y Vicent* che considero il mio "Maestro" ed un esempio di condotta

difficilmente imitabile, riconoscente per quanto continua sempre a sostenerci con la Sua esperienza e i Suoi consigli.

ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO
(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)
Fondato il 9 luglio 1993.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il 28 ottobre 1995 alle ore 11 a Casale Monferrato, in Via Mameli 29, nei settecenteschi Saloni di Palazzo Gozzani di Treville sede dell'Accademia Filarmonica fondata nel 1827, si è tenuta (alla presenza di circa cinquanta associati) l'Assemblea Straordinaria dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano. Ha esordito con parole di saluto il vice presidente anziano Carlo



Tibaldeschi, che ha voluto da destra: G. Gutris, A. Lembo, C. Tibaldeschi, P.F. degli ricordare le tappe di Uberti, G. de Lama.

percorso delle nostre attività nel corso del 1995 e ringraziare S.E. Don Vicente de Cadenas y Vicent, Presidente Onorario nonché Presidente del Consiglio di Redazione di Nobiltà per avere inviato un fax di adesione³ e per il Suo continuare a sostenere ed appoggiare l'Istituto sotto ogni forma: non ultima la decisione dell'Asociación de Hidalgos e dell'Instituto Salazar y Castro di Madrid di vincolare alla prestigiosa Escuela de Genealogia Heráldica y Nobiliaria la nostra nascente Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Ausiliarie, che dal prossimo febbraio inizierà il suo primo corso con un intenso programma. Dopo Tibaldeschi

³ Il testo del fax inviato è il seguente:

Madrid , 25 de octubre de 1995

Querido Pier Felice:

Te ruego transmitas a la Asambloa del siguiente mensaje:

"Con el mayor afecto me uno a la Asamblea del Instituto Araldico Genealogico Italiano, lamentendo que por mis ocupaciones en la Asociación de Hidalgos no pueda estar presente en el acto, para el que deseo todo género de aciertos. Un cordial saludo. Vicente de Cadenas."

Recibe un abrazo de tu buen amigo,

Vicente

ha preso la parola l'onorevole Alberto Lembo, membro della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, che ha voluto ricordare l'importanza di questi studi nel nostro Paese e l'utilità di un potenziamento delle associazioni di questo settore. Successivamente il segretario generale Pier Felice degli Uberti ha tracciato la relazione morale annuale, attinente le varie proposte per le nuove attività dell'Istituto. Il Consiglio di presidenza ha ribadito la decisione di adottare criteri di uniformità e, considerando che l'Istituto è totalmente carente di autorità giuridica al fine di riconoscere od attribuire titoli nobiliari o cavallereschi, ha deciso di adeguarsi alle norme vigenti nella



Soci dell'I.A.G.I.

Repubblica Italiana, perciò nel suo Ruolo attribuisce i nomi, i cognomi e quei titoli nobiliari che vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove i propri iscritti godono la cittadinanza, mentre per le Decorazioni od Ordini Cavallereschi attribuisce unicamente quelli autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. In merito alla rivista **Nobiltà** ha stabilito la mutazione della periodicità da trimestrale a bimestrale (cinque numeri all'anno) e il mantenimento invariato della quota sociale (e del prezzo di abbonamento) che per tutto il 1996 fissata in Lire 90.000 (gli abitanti all'estero Lire 100.000).

Il Consiglio di Presidenza ha modificato l'ARTICOLO 1 dello STATUTO che risultava essere:

"L'Istituto Araldico Genealogico Italiano ha sede a Milano, in piazza Caiazzo 2. Esso è una istituzione culturale, apolitica, aconfessionale, di carattere scientifico e soprannazionale, che si propone di riunire nel suo seno i cultori delle scienze indicate al seguente articolo 2.

Esso adotta come proprio emblema la figura araldica del grifo d'oro in campo azzurro, tenente negli artigli due rami di palma al naturale. Motto: "Post fata resurgo".

Rettificandolo nella seguente maniera:

"L'Istituto Araldico Genealogico Italiano ha sede a Milano, in piazza Caiazzo 2. Esso è una istituzione culturale, apolitica, aconfessionale, di carattere scientifico e soprannazionale, che si propone di riunire nel suo seno i cultori delle scienze indicate al seguente articolo 2.

Esso adotta come proprio emblema la figura araldica del grifo d'oro, tenente negli artigli uno scudo d'argento bordato di rosso e caricato da un albero genealogico di verde. Motto: "Post fata resurgo".

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 1995 ci piace ricordare il pranzo d'onore in occasione dell'80° genetliaco del nostro Presidente Onorario S.E. Don Vicente de Cadenas y Vicent, avvenuto nel maggio 1995 a Bologna, e il primo

numero straordinario di **Nobiltà** dedicato a S.E. Don Vicente de Cadenas y Vicent, nostro presidente onorario, sempre in occasione dell'80° genetliaco; e non ultima la partecipazione alle Primeras Jornadas Platenses de Genealogia y Heráldica organizzata dall'Istituto Estudios Genealógicos y Heráldicos della Provincia di Buenos Aires di La Plata (Argentina) con uno studio di Pier Felice degli Uberti su "*Le Fonti Archivistiche Statali nella Repubblica Italiana*" di sicuro interesse per gli argentini in quanto gran parte della popolazione ha ascendenti italiani. Nel corso dell'anno inoltre sono stati intensificati i rapporti con istituzioni araldico-genealogiche straniere che svolgono un'attività analoga alla nostra; avvicinando sempre più la nostra realtà di cultori di queste discipline all'idea sovranazionale che ci siamo preposti.

In merito alle pubblicazioni dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano a mezzo delle Edizioni Nobiltà si ricorda che::

- entro la fine dell'anno vedrà la luce il LIBRO DEGLI STEMMI ITALIANI CERTIFICATI DAI RE D'ARMI DI SPAGNA. Edito dall'*Istituto Araldico Genealogico Italiano*, e dall'*Associazione dei Possessori di Certificazioni rilasciate dal Corpo dei Re d'Armi di Spagna*. Formato 17x12, Pagine 320, Lire 50.000. Scopo di questa pubblicazione è stato quello di raccogliere in un'opera periodica le armi gentilizie italiane che nel corso degli anni hanno ottenuto una certificazione da parte di un Cronista del Corpo dei Cronisti Re d'Armi di Spagna. L'uscita dell'edizione 1995-1996 è in concomitanza con l'80° genetliaco di S.E. Don Vicente de Cadenas y Vicent, Cronista Rey de Armas e Decano del Corpo. L'opera si compone di una introduzione, che ha lo scopo di spiegare chiaramente cosa realmente siano e quale valore giuridico abbiano le certificazioni d'arma, nonché quali siano i vari tipi di certificazione (d'arma, di genealogia, e di nobiltà); di seguito vengono pubblicate le norme giuridiche in materia araldica in vigore nel Regno di Spagna, ed infine gli stemmi delle famiglie italiane titolari di una certificazione. Nella parte riservata alle Famiglie, oltre al disegno dello stemma, senza gli ornamenti esteriori, verrà indicata la completa descrizione araldica, il luogo di provenienza e lo stato personale delle famiglie (aggiornato dove è stato possibile, mentre, per quelle più antiche, indicato così come compare nella certificazione).

- Pure per la fine del 1995 è prevista l'uscita del libro "Il Duca d'Osuna" scritto dall'ambasciatore Emilio Beladiez, un testo di storia che racconta la vita stravagante ed eccessiva di uno dei maggiori esponenti politici del XVI secolo legato all'Italia.

- Per la fine del 1996 è prevista una raccolta di stemmi attualmente usati da famiglie italiane o residenti in Italia (pubblicazione totalmente senza fine di lucro). Il Consiglio di Presidenza propone all'Assemblea straordinaria che approva all'unanimità il cambiamento di categoria da parte di alcuni Soci Aderenti.

Da Socio Aderente a Socio Ordinario:

Alberto Lembo.

Da Soci Aderenti a Soci Corrispondenti stranieri:

Iñigo de Aranzadi y Cuervas-Mons
Alfonso Ceballos Escalera y Gila, Marqués de la Floresta.
Pierre Mottard.

In base all'articolo 13 dello Statuto si è deciso di stampare il diploma di nomina per tutte le categorie di Soci, che recherà miniato a mano a due colori il nome dell'associato e si è dato incarico alla Segreteria affinché provveda alla spedizione ai singoli richiedenti dietro il rimborso delle spese sostenute, fissate in Lire 50.000. È stata decisa l'istituzione della Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Ausiliarie con sede in Bologna, con la possibilità di frequenza anche per corrispondenza e con inizio dei corsi nel prossimo febbraio 1996. Vivaci ed utili sono stati gli interventi, fra i quali quello di Alberto Lembo in merito all'utilità di costituire un sistema centralizzato di bibliografia relativo alle discipline studiate dall'Istituto che sia di valido aiuto a tutti gli associati, che in questo modo possono svolgere le ricerche che si propongono reperendo nuove fonti. In merito all'organizzazione delle attività sociali sono intervenuti pure Carlo Capria, Alberto Dal Porto, Giuseppe de Lama, Boris Djust, Massimiliano Ludovici, Luigi Piscitelli, Marcello Pucci, Cesare Maria Sabatucci, Roberto Spremberg. (*mlp*)

SCUOLA DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE AUSILIARIE

La Scuola, sorta il 3 dicembre 1995 per volere dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano e dell'Asociación de Hidalgos, è vincolata all'Escuela de Genealogia Heráldica y Nobiliaria dell'Istituto Salazar y Castro di Madrid ed ha sede in Via Belfiore n°1 - 40123 Bologna.

Lo scopo è di insegnare con scientificità e serietà i primi elementi di genealogia e storia familiare, araldica e scienze ausiliarie, offrendo ai cultori di queste discipline una palestra di lavoro e uno strumento di confronto.

L'apertura dell'anno accademico 1995/1996 avverrà a Bologna il 23 febbraio 1996, mentre le lezioni si terranno dal 28 febbraio ogni mercoledì dalle ore 18 alle 20, con l'aggiunta di tre sabati per svolgere l'intero programma.

Dal prossimo anno accademico 1996/1997 le lezioni verranno tenute un giorno alla settimana da novembre a giugno. Gli iscritti dovranno essere soci dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano; l'importo per il primo corso, comprensivo dell'assistenza e del materiale didattico, è fissato in Lire 300.000.

Norme per l'iscrizione

La scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Ausiliarie ha durata triennale ed effettua attualmente i seguenti corsi:

1° Anno - Corso propedeutico di Genealogia e Storia familiare con elementi di Araldica ha la durata di un anno al termine del quale viene rilasciato il relativo diploma. Per l'iscrizione non è richiesto alcun titolo di studio.

Il corso, riservato agli appassionati, si propone come obiettivo lo studio della genealogia (storia della genealogia, storia familiare, sistemi informatici genealogici, accenni di psicografologia, elementi di biologia e di genetica, struttura dei principali documenti genealogici e caratteristiche, localizzazione dei documenti genealogici, risultati della ricerca genealogica); elementi di araldica.

Lo scopo del Corso è fornire gli strumenti necessari per poter realizzare:

- la costruzione dell'archivio storico di famiglia;
- una indagine storico genealogica;
- la redazione della storia di famiglia;
- la stesura e la rappresentazione grafica dell'albero genealogico.

2° Anno - Corso di Araldica e Scienze Ausiliarie ha la durata di un anno, al termine del quale viene rilasciato il relativo diploma.

Per l'iscrizione al corso è richiesto il diploma di scuola media superiore e aver frequentato con esito positivo il *Corso propedeutico di Genealogia e Storia familiare con elementi di Araldica*.

Il corso, riservato agli appassionati, si propone come obiettivo la conoscenza dell'araldica (scudo e sue rappresentazioni; ornamenti dello scudo; applicazioni dell'araldica: arte e decorazione, sistemi informatici; regole araldiche); e lo studio di elementi di: archivistica; bibliologia; cronologia; diplomatica; genetica speciale umana; geografia storico politica ed ecclesiastica; grafologia; numismatica; onomastica e toponomastica; paleografia; sigillografia; simbologia e iconografia; vessillologia.

3° Anno - Corso di Genealogia, Araldica e Scienze Ausiliarie ha la durata di un anno al termine del quale viene rilasciato il relativo diploma.

Per l'ammissione è necessario aver frequentato con esito positivo il *Corso di Araldica e Scienze Ausiliarie*.

Il corso, riservato agli studiosi, data la vastità delle materia viene diviso in due indirizzi:

- *Indirizzo in Scienze Storico-Demografico-Sociali*.
- *Indirizzo in Scienze Nobiliari*.

Per l'*Indirizzo in Scienze Storico-Demografico-Sociali* è richiesta la conoscenza della genealogia applicata; di elementi di: castellologia; cerimoniale; demografia storica; genetica medico legale; sociologia e storia delle istituzioni; uniformologia.

Per l'*Indirizzo in Scienze Nobiliari* è richiesta la conoscenza dell'araldica (capacità araldica); di genealogia nobiliare; di elementi di genetica medico legale; storia del diritto nobiliare; genesi e filosofia nobiliare; evoluzione e struttura della nobiltà nel mondo; storia degli ordini cavallereschi.

Norme per l'ammissione

- Il richiedente dovrà presentare una domanda scritta alla segreteria della scuola accompagnata da un "curriculum vitae" e da due fotografie formato tessera.

- L'iscrizione ai corsi è riservata a quanti hanno compiuto diciotto anni, tenendo conto che per il primo anno di corso non è richiesto alcun titolo di studio; mentre per frequentare gli anni successivi è richiesto il diploma di scuola media superiore.
- Le iscrizioni verranno formalizzate solo con l'accordo del corpo docente, e la scuola ha facoltà di accettare o meno le domande d'iscrizione.
- All'accettazione dell'iscrizione gli alunni dovranno versare l'importo richiesto relativo al costo del corso.
- Il corso avrà durata semestrale con lezioni orali, esercitazioni scritte ed esercizi pratici, secondo il programma stabilito.

ALUNNI FREQUENTANTI

- Le lezioni orali e scritte si svolgeranno il mercoledì dalle 18 alle 20 presso l'Istituto Araldico Genealogico Italiano, Via Belfiore, n°1 - 40123 Bologna.
- Al termine del corso i frequentanti dovranno sostenere il relativo esame, per la cui ammissione è necessario aver frequentato almeno i 2/3 delle lezioni; inoltre dovranno far pervenire una tesina relativa agli insegnamenti impartiti nel corso corrispondente.

ALUNNI PER CORRISPONDENZA

- Le persone residenti fuori Bologna in possesso dei requisiti predetti saranno dispensate dal frequentare le lezioni, che saranno sostituite da altre modalità pedagogiche.
- Essi riceveranno al termine di ogni lezione il relativo questionario che dovranno completare ed inviare alla scuola; inoltre faranno pervenire una tesina relativa agli insegnamenti impartiti nel corso corrispondente.

PROGRAMMA DEI CORSI

I ANNO CORSO PROPEDEUTICO DI GENEALOGIA E STORIA FAMILIARE CON ELEMENTI DI ARALDICA

GENEALOGIA E STORIA FAMILIARE

LA STORIA DELLA GENEALOGIA

- Introduzione
- La genealogia fra i popoli preistorici.

- La genealogia fra gli egizi.
- La genealogia fra i popoli mesopotamici.
- La genealogia fra gli ebrei.
- Le genealogie bibliche e il ruolo della donna.
- La genealogia fra gli arabi.
- La genealogia fra i popoli americani.
- La genealogia fra i popoli asiatici.
- La genealogia fra gli aborigeni australiani.
- La genealogia fra i popoli africani.
- La genealogia nel medioevo.
- La genealogia nell'età moderna.
- La genealogia nell'età contemporanea.

LA STORIA FAMILIARE

- La famiglia nel corso dei secoli.
- La famiglia ai nostri giorni.
- La parentela.
- L'affinità.
- L'adozione.
- Le fonti di genealogia familiare (*tradizione orale all'interno della famiglia; interviste ai parenti e ai conoscenti; fotografie familiari; lettere e cartoline; oggetti degli avi; attività lavorativa degli avi; localizzazione delle antiche abitazioni e proprietà familiari*).
- I sistemi informatici genealogici.
- Accenni di psicografologia.
- Elementi di biologia e di genetica.

LA STRUTTURA DEI PRINCIPALI DOCUMENTI GENEALOGICI E CARATTERISTICHE.

- Gli atti di stato civile (*atto di nascita; atto di matrimonio; atto di morte*).
- Gli atti di stato canonico: (*atto di nascita e battesimo; atto di confirmazione; atto di matrimonio; atto di morte*).
- Il foglio matricolare o lo stato di servizio.
- L'atto dotale.
- Gli acquisti e le vendite.
- Il testamento.

LA LOCALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI GENEALOGICI.

- Gli archivi parrocchiali e cosa conservano (*libro dei battezzati; libro dei matrimoni; libro dei defunti; libro dei cresimati; processi matrimoniali; dispense*

matrimoniali; benefici, cappellanie e confraternite; diritti di banco; stato delle anime).

- Gli archivi diocesani e cosa conservano (*visite pastorali; benefici, cappellanie e confraternite; diritti di banco; dispense matrimoniali*).
- Gli archivi comunali e cosa conservano (stato civile; archivio storico comunale).
- Gli archivi notarili e cosa conservano.
- Gli archivi di stato e cosa conservano.
- Gli archivi privati e cosa conservano.
- Le biblioteche e cosa conservano.

I RISULTATI DELLA RICERCA GENEALOGICA

- La costruzione dell'archivio storico di famiglia (*cosa deve contenere; metodologia di classificazione e catalogazione dei documenti; conservazione ed utilizzazione dei documenti*).
- La redazione del libro della storia di famiglia.
- La rappresentazione grafica dei risultati ottenuti (*metodi e sistemi; segni e abbreviazioni convenzionali; genealogia ascendente; genealogia discendente; albero genealogico verticale; albero genealogico orizzontale; albero genealogico geometrico; albero genealogico riferito ai collaterali; albero genealogico informatizzato; possibili realizzazioni artistiche di alberi genealogici*).

ELEMENTI DI ARALDICA.

- Le premesse; la terminologia, l'etimologia e la nozione.
- Le teorie; l'origine, l'evoluzione e la storia dell'araldica.
- L'uso degli stemmi e delle armi familiari.
- L'evoluzione tecnica ed artistica degli stemmi.
- La scientificità e l'utilità dell'araldica.

II ANNO CORSO DI ARALDICA E SCIENZE AUSILIARIE

ARALDICA

LO SCUDO E LE SUE RAPPRESENTAZIONI

- Le differenti forme e i punti dello scudo.
- Gli elementi araldici dello scudo:
 - gli smalti (*metalli, colori, pellicce, rappresentazione grafica degli smalti [tratteggi e lettere], simbologia degli smalti*);

- le figure araldiche:
 - figure lineari (*partizioni semplici, ripartizioni, convenevoli partizioni, riduzioni*);
 - figure geometriche (*pezze principali o onorevoli di primo ordine, pezze derivate o onorevoli di secondo ordine, pezze onorevoli di terz'ordine*);
 - figure rappresentative (*naturali, artificiali, ideali, fantasiose e chimeriche*);
- le rappresentazioni degli elementi araldici e la loro posizione nello scudo (*posizione nella rappresentazione delle pezze; termini comuni alle pezze; termini comuni alle figure rappresentative; termini comuni alle pezze e alle figure rappresentative*);
- i segni di differenziazione: brisure.

GLI ORNAMENTI DELLO SCUDO

- Gli ornamenti esterni (*elmo; corona; cercine; cimiero; lambrecchini; mantellina; piume*).
- Gli ornamenti attorno allo scudo (*cordone o laccio; onorificenze e decorazioni; rosario; tenenti, supporti e sostegni*).
- Gli ornamenti sui quali si pone lo scudo (*manto; bandiere e stendardi; trofei; insegne cavalleresche o nobiliari; iscrizioni; allegorie*).
- Gli ornamenti situati sotto o sopra lo scudo (*grido di guerra o divisa; padiglione; figure ornamentali*).
- Le livree.
- Gli attributi araldici delle donne.

LE APPLICAZIONI DELL'ARALDICA.

- L'araldica familiare.
- L'araldica nelle istituzioni (*araldica nazionale; araldica regionale; araldica provinciale; araldica municipale; araldica militare*).
- L'araldica rappresentativa (*araldica industriale; araldica sportiva; araldica turistica; araldica nelle professioni e nei mestieri; araldica nei partiti e nei movimenti politici*).
- L'araldica ecclesiastica (*nella Chiesa cattolica romana; nella Chiesa anglosassone; nelle Chiese ortodosse orientali*).
- L'araldica nell'arte e nella decorazione (*il ritratto, la miniatura, la ceramica, gli ex-libris, ecc.*)
- I sistemi informatici araldici.

LE REGOLE ARALDICHE

- Le leggi araldiche.
- Le regole e i metodi generali per blasonare.

- Gli insegnamenti araldici (*scuola araldica scientifica contemporanea; caratteristiche dell'araldica straniera; classificazione degli stemmi*).

ELEMENTI DI ARCHIVISTICA

- Nozioni introduttive.
- Evoluzione dottrinale dell'archivistica.
- Contenuti e struttura dell'archivistica.
- Archivologia.
- Archivografia.
- Archiveconomia.
- Archiveuristica.
- Legislazione archivistica.

ELEMENTI DI BIBLIOLOGIA

- Le primitive materie scritte (*papiro; pergamena; carta*)
- Gli strumenti scrittori.
- I liquidi scrittori.
- I palinsesti e le scritture sbiadite.
- La scrittura:
 - greca;
 - latina;
 - primo periodo (*capitale, onciale, corsiva, semionciale*);
 - secondo periodo (*scritture insulari, scrittura merovingia, scrittura visigotica, corsive e precaroline italiane, minuscola rotonda, scrittura gotica, scrittura umanistica, scrittura dopo l'invenzione della stampa*).
- Gli amanuensi e le officine scritte.
- La miniatura.
- L'invenzione della stampa (*stampa a caratteri fissi; la stampa a caratteri mobili*).
- L'incunabolo.
- Le officine scritte e le officine grafiche.
- Il cinquecento, il seicento, il settecento, l'ottocento e il novecento.
- La legatura.

ELEMENTI DI CRONOLOGIA

- Cosa è la cronologia.
- Le ere e periodi cronologici (*era bizantina; anni del consolato; olimpiadi; era della fondazione di Roma; era di Diocleziano o dei martiri; indizione; era di Spagna; era cristiana [stili]; egira di Maometto*).
- I calendari (*calendario romano; calendario ecclesiastico; calendario perpetuo giuliano e gregoriano; ricorrenza della Pasqua nel calendario giuliano; riforma*

gregoriana; calendario della Repubblica francese; calendario ebraico; computo lunare).

ELEMENTI DI DIPLOMATICA

- Nozioni introduttive (*definizione e oggetto; origine e sviluppo*).
- La diplomazia generale (*l'azione e la documentazione; i fattori del documento; le categorie di documenti; l'ufficio di documentazione; le fasi dell'azione e della documentazione [documento pubblico; documento privato]; i caratteri estrinseci del documento [materie scritte; scrittura e segni speciali; lingua dei documenti]; i caratteri intrinseci del documento; gli usi cronologici medievali; i formulari; la tradizione dei documenti; i falsi; la trascrizione dei documenti*).
- La diplomazia speciale (*documentazione imperiale romana; documentazione dei regni romano-barbarici; documentazione regio-imperiale; documenti pontifici; documenti privati*).

ELEMENTI DI GENETICA SPECIALE UMANA

- Genealogia, ereditarietà e medicina.
- Laboratorio di genetica umana.
- Nozioni di immunoematologia.

ELEMENTI DI GEOGRAFIA STORICO POLITICA ED ECCLESIASTICA

- L'antica struttura territoriale dell'Italia:
 - gli antichi stati della penisola italiana;
 - l'Italia dalla Rivoluzione francese alla caduta di Napoleone;
 - gli stati preunitari dopo il Congresso di Vienna.
- La struttura territoriale ecclesiastica dell'Italia:
 - le diocesi e le metropoli;
 - le parrocchie e i monasteri.

ELEMENTI DI GRAFOLOGIA

- Cosa è la grafologia.
- I maestri della grafologia.
- Le applicazioni della grafologia (*la grafologia dell'orientamento; la grafologia medica; la grafologia giudiziale*).
- L'analisi grafologica.

ELEMENTI DI NUMISMATICA

- La definizione di numismatica: le monete e le medaglie.

- L'origine, l'evoluzione e i suoi aspetti (*intrinseci [forma, peso, materia e dimensione]; estrinseci [elaborazione: conio e zecca ed applicazione: circolazione monetaria e valori delle monete antiche e moderne]*).
- La terminologia numismatica.
- Le suddivisioni cronologiche (*il sistema monetario greco; il sistema monetario romano del periodo repubblicano; il sistema monetario romano del periodo imperiale; il sistema monetario bizantino; il sistema monetario arabo; il sistema monetario carolingio; la monetazione medievale; la monetazione degli antichi stati italiani; la monetazione del Regno d'Italia e della Repubblica italiana*).

ELEMENTI DI ONOMASTICA E TOPONOMASTICA

- Premesse.
- I caratteri del nome proprio di persona.
- L'onomastica moderna (*l'uso del cognome ed implicazioni di natura giuridica: rettifiche di cognome; cambiamenti di cognome; aggiunte di cognome*).
- L'onomastica antica (*gli indoeuropei: greci, germanici e latini; i semiti: babilonesi, fenici, ebraici, aramaici, arabi*).
- L'onomastica dell'Estremo oriente (*Cina e Giappone*).
- Cosa è la toponomastica.
- La metodologia identificativa dei luoghi antichi.

ELEMENTI DI PALEOGRAFIA

- Introduzione e nozioni generali.
- La materia e la forma dei manoscritti (*le materie scritte; la forma dei manoscritti; gli strumenti per scrivere; gli inchiostri*).
- L'origine e sviluppo della scrittura latina.
- Il codice nei centri di cultura romana [sec. I-VIII] (*la scrittura capitale libraria; la scrittura capitale corsiva; la scrittura minuscola corsiva; la scrittura onciale; la scrittura semionciale; l'ornamentazione e la miniatura*).
- Le abbreviazioni.
- Il codice al tempo delle grandi abbazie [sec. VII-XII] (*i codici dell'Italia centrale e settentrionale [la minuscola precarolina italiana, la miniatura]; i codici dell'Italia meridionale [la scrittura beneventana, la miniatura]; la riforma carolina [la scrittura carolina, la miniatura carolina, i segni d'interpunzione e notazione musicale, le cifre arabe]*);
- Il codice al tempo delle grandi università [sec. XIII-XIV] (*la scrittura gotica, la miniatura*).
- Il codice al tempo dell'umanesimo [sec. XV] (*la scrittura umanistica, la miniatura*).

ELEMENTI DI SIGILLOGRAFIA

- La storia della sigillografia.
- I termini d'uso.
- La materia e forme dei sigilli (*matrici, impronte, forme, dimensioni*).
- I metodi per l'apposizione dei sigilli.
- Le figure dei sigilli.
- Le iscrizioni dei sigilli.
- I sigilli autentici e i falsi.
- La sigillografia degli enti e delle istituzioni pubbliche (*sigilli italiani di tipo bizantino, sigilli dei comuni, sigilli delle repubbliche marinare, sigilli delle signorie e dei principati, sigilli di università, sigilli di corporazioni, sigilli di notai, giudici, giureconsulti*).
- I sigilli privati (*nobiliari, professionali, ecc.*).
- La sigillografia ecclesiastica (*sigilli pontifici, sigilli del clero secolare, sigilli del clero regolare: ordini monastici, ordini diversi medievali, congregazioni ed ordini dell'età moderna; sigilli degli ordini militari ed ospedalieri; sigilli delle confraternite*).
- I sigilli nel diritto comune e nel diritto canonico.

ELEMENTI DI SIMBOLOGIA E ICONOGRAFIA

- Cosa è la simbologia (*la classificazione dei simboli; l'applicazione dei simboli*).
- Cosa è l'iconografia (*le aureole; gli abiti; gli abiti religiosi; gli attributi collettivi; gli attributi personali; le disposizioni e le proporzioni degli attributi nelle immagini; la classificazione degli attributi*).

ELEMENTI DI VESSILLOLOGIA

- Cosa è e cosa rappresenta la bandiera.
- L'origine e la storia delle bandiere.
- Le bandiere degli antichi stati italiani.
- La bandiera italiana (*origine ed evoluzione del tricolore*).
- L'impiego delle bandiere (*le bandiere di singole personalità; le bandiere di governi nazionali o locali; le bandiere di uso militare; le bandiere di partiti e movimenti politici; le bandiere di organizzazioni volontarie; le bandiere commerciali; le bandiere per segnalazioni; le bandiere di avvenimenti importanti*).
- Le modalità di esposizione delle bandiere (*le bandiere da usare sul mare; le bandiere da usare a terra*).
- I tipi di bandiere (*le bandiera nazionale; la bandiera della marina militare; il pennello o fiamma; il guidone; le bandiera d'impresa; il vessillo; lo stendardo; le bandiere cerimoniali*).
- La simbologia araldica nelle bandiere.

- Gli schemi e i disegni di bandiere (*schemi di base e ripartizioni; emblemi; parti di una bandiera*).
- Le bandiere internazionali (*bandiere di pace; bandiere umanitarie; raggruppamenti di stati e religioni*).

3° ANNO
CORSO DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE AUSILIARIE
Indirizzo in Scienze Storico-Demografico-Sociali

ELEMENTI DI CASTELLOLOGIA

- La guerra e la necessità di una fortificazione difensiva:
 - la guerra e la sua origine;
 - l'etimologia del vocabolo "guerra";
 - la definizione secondo diversi trattati;
 - le conseguenze della guerra;
 - i diversi tipi guerre (e il loro quadro riassuntivo);
 - la necessità di una fortificazione;
 - i cicli e lo sviluppo delle fortificazioni.
- Il castello dentro e fuori.

ELEMENTI DI CERIMONIALE

- Il cerimoniale di stato (dal Regno d'Italia alla Repubblica italiana).
- Il cerimoniale diplomatico [regolamento adottato dal Congresso di Vienna (1815) ed integrazioni del Congresso di Aquisgrana (1818)]:
 - le relazioni fra capi di stato;
 - la posizione dei rappresentanti esteri (*il corpo diplomatico; rango e prerogative del rappresentante; cessazione della qualità di rappresentante*);
 - la relazione dei rappresentanti diplomatici esteri fra loro;
 - la forma degli atti diplomatici (*lettere di consiglio; lettere di gabinetto; lettere autografe; lingua degli atti diplomatici; stile degli atti; tempo e modo di esecuzione di determinati atti*).
- Il cerimoniale marittimo (*il saluto; le visite di corpo; il giuramento delle reclute; il giuramento degli ufficiali; gli onori navali; il saluto tra navi*).

GENEALOGIA

LA GENEALOGIA APPLICATA

- I rapporti fra genealogia ed economia.

- I rapporti fra genealogia e statistica.
- La genealogia in relazione con la botanica e la zoologia.
- La genealogia applicata alla tecnica.
- I programmi informatici applicati alla genealogia.
- L'esame approfondito delle fonti di acquisizione dei dati genealogici.
- La parentela spirituale per la Religione cristiana.
- La ricerca genealogica episcopale.
- Le rappresentazioni grafiche di collegamenti (*fra soggetti della stessa famiglia; fra collaterali; fra affini; fra famiglie con un parente in comune; fra famiglie diverse con un affine in comune; fra supposti legami di parentela o affinità*).
- Le rappresentazioni grafiche delle eventuali malattie ereditarie degli ascendenti, dei discendenti e dei collaterali e applicazioni pratiche.
- Le rappresentazioni grafiche della causa di morte degli ascendenti, dei discendenti e dei collaterali.

ELEMENTI DI DEMOGRAFIA STORICA

- Valori e non valori degli individui per la vita di relazione.
- La vita come durata e resistenza organica (*tavole di sopravvivenza e mortalità distinte per sesso, età, lavoro, agiatezza; demografia familiare e tavole di nuzialità, fecondità e vedovanza*).
- La vita come costo e come produttività economica (*formazione dei patrimoni; povertà ed indigenza*).
- La fecondità e l'ereditarietà dei caratteri fisici e mentali.
- Il principio qualitativo (*motivi di aggregazione e disaggregazione sociale*).
- Il principio quantitativo della popolazione (*localizzazione dei gruppi etnici, religiosi, professionali ed effetti collettivi a seguito di matrimoni, nascite, morti, migrazioni, fatti attinenti la ricchezza e la cultura*).

ELEMENTI DI GENETICA MEDICO LEGALE

- Generalità.
- Genetica umana applicata alla genealogia.
- Accertamento biologico dei rapporti parentali e normativa giuridica.

SOCIOLOGIA E STORIA DELLE ISTITUZIONI

SOCIOLOGIA

- L'evoluzione storica delle classi sociali e del potere politico.
- I caratteri delle classi sociali.
- Le classi sociali e le relazioni col potere politico.

- Le classi sociali e il potere politico in Italia (*dall'unità al fascismo; durante il fascismo; dal dopoguerra ai giorni nostri*).

STORIA DELLE ISTITUZIONI

- La storia delle istituzioni in età medievale (*le istituzioni pubbliche da Giustiniano ai Carolingi; il Sacro Romano Impero, la signoria territoriale, la signoria feudale; il Papato e le istituzioni ecclesiastiche; la "libertas Ecclesiae"; la ierocrazia; la lotta per le investiture e le origini del comune; la tipologia delle istituzioni comunali; il comune consolare e podestarile; il comune popolare; la "societas populi"; i magnati e i popolani*).

- La crisi delle istituzioni comunali e l'origine delle signorie.

- La storia delle istituzioni in età moderna (*la signoria, le magistrature e gli uffici; gli effetti istituzionali della Rivoluzione francese e dell'epoca napoleonica*).

- La storia delle istituzioni contemporanee (*l'organizzazione statale italiana dal 1848 al 1948*).

ELEMENTI DI UNIFORMOLOGIA

- Le origini e l'evoluzione.

- Le uniformi dei funzionari civili dal Regno d'Italia alla Repubblica italiana (*primo ministro; ministro segretario di stato; sottosegretario di stato; prefetto e consigliere di prefettura; rappresentanti diplomatici all'estero; magistrati; professori universitari*).

- Le uniformi dei professionisti con funzioni pubbliche (*avvocati e procuratori*).

- Le uniformi militari (*le uniformi storiche degli antichi stati italiani; l'uniforme nelle forze armate italiane e nei corpi militarizzati*).

- Il regolamento per la disciplina delle uniformi militari (*la tipologia; le deroghe dall'uso obbligatorio dell'uniforme; l'uso facoltativo dell'uniforme; i militari in particolare destinazione; i militari delle categorie di congedo; i vari tipi di uniforme; i distintivi; l'uso delle uniformi; gli elementi comuni nell'uniforme [decorazioni, distintivi, particolari capi di uniforme]*).

- Le uniformi negli Ordini cavallereschi.

3° ANNO
CORSO DI GENEALOGIA, ARALDICA E SCIENZE AUSILIARIE
Indirizzo in Scienze Nobiliari

ARALDICA

LA CAPACITÀ ARALDICA

- L'arma pura.
- I segni di bastardigia.
- Le modificazioni, gli aumenti e le diminuzioni di stemmi.
- La capacità araldica e la natura giuridica delle armi gentilizie sino alla Rivoluzione francese e dopo di essa.
- Gli stemmi nobiliari e di cittadinanza nel Regno d'Italia.
- L'uso legale e la tutela dello stemma di famiglia nella Repubblica Italiana e all'estero (*certificazioni dei Re d'Armi di Spagna; certificazioni del College of Arms di Londra; certificazioni della Lyon Court di Edinburgo; certificazioni dell'Ufficio araldico della Repubblica d'Irlanda; certificazioni dell'Araldo del Canada; certificazioni della Repubblica del Sud Africa*).
- L'usurpazione dello stemma di altre famiglie.
- La realizzazione di uno stemma ex-novo.

GENEALOGIA NOBILIARE.

- La parentela e l'affinità nel diritto nobiliare (*il computo dei gradi secondo il sistema romano; il computo dei gradi secondo il sistema germanico*).
- L'origine e l'evoluzione della prova nobiliare per quarti.
- La prova di legittimità, di purezza di sangue, e di cristianità in Spagna.

ELEMENTI DI GENETICA MEDICO LEGALE

- Generalità.
- La genetica umana applicata alla genealogia.
- L'accertamento biologico dei rapporti parentali e la normativa giuridica.

STORIA DEL DIRITTO NOBILIARE

- Introduzione.
- Il feudalesimo e le sue leggi.
- I Curiali.
- La grande cavalleria medievale.

- I Comuni.
- I Parlamenti.
- Il Sacro Romano Impero.
- La nobiltà civica e patriziale.
- La nobiltà parlamentare.
- La nobiltà di carica.
- La nobiltà di sangue.
- La nobiltà personale.
- La distinta civiltà.
- La nobiltà negli antichi Stati preunitari (*il Piemonte; la Liguria; la Lombardia; la Venezia Tridentina; il Veneto; la Venezia Giulia; l'Emilia; la Toscana; gli Stati della Chiesa; la Corsica; la Sardegna; il regno di Napoli; il regno di Sicilia; l'isola di Malta*).
- La nobiltà nella Repubblica di San Marino.
- La nobiltà nel Regno d'Italia
- La nobiltà nella Repubblica Italiana.
- Il diritto nobiliare nel diritto internazionale.

GENESI E FILOSOFIA NOBILIARE

- La genesi della nobiltà (origine ed evoluzione).
- La filosofia nobiliare (cosa è la nobiltà; il fondamento della nobiltà).

EVOLUZIONE E STRUTTURA DELLA NOBILTÀ NEL MONDO

- La nobiltà latina:
 - la Francia (origine; vari tipi di nobiltà; prove nobiliari; titoli nobiliari; nobiltà napoleonica; nobiltà nella Repubblica francese);
 - il Portogallo (origine; vari tipi di nobiltà; prove nobiliari; titoli nobiliari; nobiltà nella Repubblica portoghese);
 - la Spagna (*origine; vari tipi di nobiltà [di sangue, di privilegio, di beneficio, di carica, personale, hidalguia]; differenza fra nobiltà e hidalguia; differenza fra cavaliere e hidalgo; differenza fra esente e nobile; differenza fra nobiltà ed aristocrazia; stabilità della nobiltà [perpetuità della nobiltà; modi di acquisizione: per il titolato, per il plebeo, per matrimonio; conservazione della nobiltà acquisita per matrimonio; trasmissione della nobiltà ai figli legittimi, ai figli naturali, ai bastardi e ai sacrileghi; trasmissione della nobiltà per donna; privazione della nobiltà di sangue]; carta ejecutoria di hidalguia; confusione degli stati nel 1834; nobiltà "llana"; titoli del Regno; titoli del Regno con grandezza; titoli carlisti; ordine successorio alla Corona; ordine successorio dei titoli; principali prove di nobiltà di carattere regionale [andalusa, aragonese, baleare, canaria, castigliana, catalana, leonese, navarra, valenziana, e basca; le maestranze; le corporazioni nobiliari]*).

- La nobiltà anglosassone e germanica:
 - la Gran Bretagna (*origine ed evoluzione; pari; gentry; titoli feudali*);
 - la Germania (*origine ed evoluzione; vari tipi di nobiltà; prove nobiliari; titoli nobiliari; nobiltà nella Repubblica Federale*);
 - I Paesi Bassi, il Belgio e il Lussemburgo (*origine ed evoluzione; vari tipi di nobiltà; prove nobiliari; titoli nobiliari*);
 - la Svezia (*origine ed evoluzione; vari tipi di nobiltà; prove nobiliari; titoli nobiliari*);
- La nobiltà Slava:
 - la Polonia (*origine ed evoluzione; vari tipi di nobiltà; prove nobiliari; titoli nobiliari, nobiltà nella Repubblica polacca*);
 - la Russia (*origine ed evoluzione; vari tipi di nobiltà; prove nobiliari; titoli nobiliari*);
- la nobiltà delle Americhe (*nobiltà degli autoctoni: origine ed evoluzione; nobiltà delle "Indie": origine ed evoluzione*).
- Le associazioni nobiliari nazionali e la CILANE.

STORIA DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

- L'origine degli ordini cavallereschi.
- Gli ordini militari regolari.
- La cavalleria onoraria.
- I gradi cavallereschi.
- Gli ordini cavallereschi oggi.
- La classificazione degli ordini cavallereschi (*dinastico, semi-indipendente, estinto, falso, familiare, magistrale, nobilitante, pontificio, soppresso, statuale, trasformato in associazione*).
- Gli ordini cavallereschi dello Stato italiano.
- Gli ordini del Regno d'Italia.
- Gli ordini della Repubblica Italiana.
- Gli ordini non nazionali.
- Gli ordini della Santa Sede (*conferiti direttamente, di subcollazione*).
- L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.
- L'Ordine di Santa Maria di Gerusalemme o "Ordine Teutonico".
- Il Sovrano Militare Ordine di Malta.
- Gli ordini dinastici attualmente conferiti in Italia.